

il medico di famiglia

FI  MG
Federazione
Italiana
Medici
di Famiglia **Cuneo**

Notiziario della sezione provinciale di
Cuneo - n° 4 - 19 ottobre 2005

www.fimmgcuneo.org

fimmg.cn@tin.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 2 DCB/CN

Alternativa credibile all'attuale dirigenza dell'Ordine dei medici provinciale Le ragioni di una nuova lista...



Chi si siederà al tavolo che guida l'Ordine dei Medici provinciale?

Sono trascorsi ormai oltre dieci anni da che Palanca venne eletto alla guida dell'Ordine dei Medici Provinciale. Non sta a me prospettare un bilancio della sua attività, perché ritengo che abbia operato al meglio delle sue possibilità, certamente con passione. Spesso ho avuto delle vivaci discussioni e delle sostanziali divergenze di vedute, come è anche abbastanza normale che sia, avendo forse due interpretazioni diverse dell'istituto ordinistico, di quella che dovrebbe essere l'attività sindacale, di quello che dovrebbe essere il

rapporto dei Medici con le Asl. Quello che è certo è che entrambi, voglio pensare, abbiamo sempre agito alla luce del sole, consentendo a tutti i colleghi che lo vogliano realmente, di poter giudicare con serenità ed equilibrio.

Tuttavia abbiamo colto, in assonanza ad altre importanti organizzazioni sindacali della Provincia, una certa insofferenza, che giunge dalla base, sull'operato complessivo dell'attuale presidente e del Consiglio dell'Ordine, unitamente alla

Salvio Sigismondi

CONTINUA A PAGINA 3

Quelli che... oh yeah!

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale dell'Ordine dei Medici si terranno nei giorni di sabato 19, domenica 20 e lunedì 21 novembre. Alcuni giorni prima dell'evento ogni medico della provincia riceverà una lettera con l'elenco dettagliato dei colleghi che si sono candidati in alternativa agli attuali dirigenti, con l'indicazione del nome del presidente, del suo vice, del segretario e del tesoriere e con una breve sintesi del programma, giusto per far conoscere a tutti ciò che vorremmo fare nel caso i colleghi volessero attribuirci la maggioranza dei voti. Come si può ben immaginare indicheremo presidente un collega ospedaliero ineccepibile sul piano professionale ed aperto al contributo di tutta la squadra che andremo a costruire in suo supporto, aperto all'ascolto ed alle indicazioni di tutti i medici della provincia. Sarà un Ordine, capace anche di sbagliare, ma disponibile a sentire tutti, che cercherà di occuparsi poco di situazioni che riguardano solo qualcuno e molto invece dei problemi che

CONTINUA A PAGINA 5

Impressioni dopo il Congresso nazionale Fimmg, svoltosi in Puglia

“Abbiamo visto un elefante volare...”

«*Ne ho vedute cose da raccontar, giammai un elefante volar*»: così cantavano le cornacchie per canzonare l'elefantino Dumbo che volava con le sue grandi orecchie. Eppure forse c'era in Puglia un elefante volante, visto il gran numero di cose strane di questo 57° Congresso Nazionale Fimmg. Uno strano segretario nazionale del sindacato che, dimenticando una usata e abusata sintassi sindacale, non parla di sindacato, rivendicazioni, posizioni retributive, tabelle, sciopero, contratto, ma, esprimendosi in stretto politichese, dando l'impressione di parlare a braccio ma facendo ben capire di non parlare a braccio, lancia come novità la strana idea di fondare un partito politico nuovo, il partito dei medici, il partito della salute, per imporre in Parlamento una forza politica che si occupi della sanità nel senso più vasto del termine; molti hanno fondato strani partiti politici in passato, con fortune più o meno grandi e lunghe, naturalmente non durature quando la fondazione stessa non era frutto di ampie stratificazioni mentali create dalla storia e da sedimentazioni sociali ed economiche. Lasciamo tutta a Falconi la responsabilità di una simile strana costruzione: non ci sentiamo di entrare negli strani castelli di carta e di cartone altrui.

Uno strano ministro della Salute affermare, dopo aver ovviamente stroncato in due parole la strana idea politica di Falconi, che l'influenza aviaria prossima ventura non potrà portare alcun problema all'Italia: abbiamo stanziato una bella somma, 30 o 40 milioni di euro, e siamo a posto. Per quanto ci sforziamo di pensare, non riusciamo a ricordare altri spunti interessanti dalla relazione e dai

discorsi del ministro: il vuoto e l'inutilità, costanti negli ultimi anni, dell'intervento del ministro ai nostri Congressi, si è ripetuto anche quest'anno. Strano?

Un ex-ministro della salute che, strano!, entra ed esce dalla sala del Congresso fra gli applausi, strappandone molti a scena aperta; un momento così strano ricordo di averlo visto parecchie altre volte ai Congressi Fimmg; questo ex-ministro, il più amato e il più odiato degli ultimi venti anni, dà comunque sempre la sicurezza di essere una controparte valida e che sa quello che vuole, lo dice, lo difende; non è e non sarà un muro di gomma; la lotta può anche essere molto dura, ma molto corretta, senza colpi bassi; un vero animale politico dovrebbe essere sempre così, amico o avversario che sia.

Una strana platea, composta quasi esclusivamente da uomini con i capelli grigi o bianchi. Aspettiamo un ricambio di cariche che prima o poi dovrà avvenire, e un aumento di presenze femminili, che forse comunque avverrà, vista la composizione delle nuove leve mediche, volte ormai al femminile.

Uno strano tempo pugliese, con pioggia e alluvioni, allagamenti e disagi, acqua nelle stanze e nelle sale del Congresso, computer in tilt; chi aveva il costume da bagno in valigia lo ha lasciato lì; ed è giusto così, al Congresso si va per il Congresso, non per fare cose strane, come il bagno a ottobre.

Vedo che la parola “strano” ricorre tredici volte in questa pagina: fra così tante cose strane sicuramente quest'anno in Puglia abbiamo anche visto un elefante volare.

Sul filo conduttore della “memoria storica”

Neofita della vita sindacale, dopo aver partecipato ai congressi nazionali Fimmg degli ultimi anni, anni che ho ritenuto significativi per la storia della Medicina Generale, pensavo che non avrei potuto portare “a casa” input importanti quest'anno: le “minuscole” problematiche provinciali, mi dicevo, non troveranno soluzione in questa sede.

Sin dal primo giorno mi sono dovuta ricredere: la sfida che la dirigenza nazionale ci ha proposto ha una posta molto alta e scommette su di noi!

Se negli anni precedenti lo stimolo era finalizzato a modificare la cultura individuale nell'organizzazione e nella gestione della professione, attualmente invece la rivisitazione della condizione politico-economica del Paese ha individuato la crisi della Medicina Generale a diversi livelli e nelle sue diverse fasi dal rapporto con il paziente all'aggiornamento scientifico-professionale, dall'assenza di una solida impalcatura politico-sociale al rapporto con gli altri professionisti, dalla necessità di continuità dell'assistenza all'esplosione del burn-out.

In uno scenario di questa portata, la salute del cittadino, anziché essere al centro di un vivace dibattito anticamera di un laboratorio di idee e progetti, diventa elemento principale di una spesa da contenere che imbriglia la Medicina Generale in una assoluta ed impropria assenza di libertà di metodo.

La classe politica “vende” come

Paola Rossi

CONTINUA A PAGINA 3

Cari colleghi, perchè una nuova lista?

DALLA PRIMA PAGINA

necessità di far emergere alcune problematiche di interesse comune che stentano ad affermarsi. Abbiamo valutato con serenità le richieste che ci provengono dalla base ed abbiamo concordato di dare voce a queste istanze, tentando di mai scendere al livello della maldicenza o della polemica che, in qualche caso, potrebbe fare premio.

Non iniziamo una "campagna elettorale" improntata ad evidenziare le mancanze e le colpe del nostro "avversario" perché riteniamo i colleghi sufficientemente signori, da poter decidere in piena autonomia la loro scelta sulla base di valutazioni personali che ognuno dovrà compiere.

Semplicemente proporremo, appena la lista dei candidati sarà composta in modo definitivo, un elenco di colleghi che si sono

resi disponibili per costituire una alternativa credibile all'attuale dirigenza con l'intento dichiarato di cambiare alcune cose. Indicheremo un presidente di provenienza ospedaliera, perché riteniamo giusto che dopo un periodo guidato da un medico di famiglia, l'Ordine debba essere diretto da un collega ospedaliero che dia garanzie verso tutte le componenti mediche, che sia disponibile all'ascolto di tutti, che sia consapevole della necessità di occuparsi delle problematiche complessive di tutti i medici, magari capace anche di sbagliare. Certamente la Fimmg si ritaglierà, all'interno della lista, un ruolo significativo con la presenza di quattro consiglieri e l'attribuzione di una carica istituzionale, perché crediamo che la compo-

nente della Medicina Generale sia un attore importante nella realtà sanitaria della nostra provincia e non solo in termini puramente numerici. Se è vero che tutti ormai parlano della centralità del ruolo del Medico di Famiglia nel sistema sanitario, credo che sia determinante non subire sempre un ruolo subalterno nel consiglio dell'Ordine, ma poterci mettere in condizione di essere propositivi e costruttivi. Non ci è più permesso lasciare scoperti dei varchi da nessuna parte, perché questi vengono sistematicamente occupati da altri e che non sempre sono utili per il nostro futuro.

A tutti gli iscritti la possibilità di dimostrare la nostra consi-

Salvio Sigismondi

Sul filo conduttore della "memoria storica"

DALLA SECONDA PAGINA

responsabili di questa cattiva gestione della Sanità alcuni elementi estrapolati qua e là dallo svolgimento quotidiano della professione, quali le liste d'attesa piuttosto che la nostra scarsa disponibilità, ma quando nella sua spettacolare vitalità l'ultraottantenne collega Francesco Geraci (detto Ciccio) commosso per la medaglia d'oro ai 50 anni di vita sindacale, ricorda la professione dei suoi "medici scalzi" e sottolinea il valore delle loro battaglie per raggiungere i risultati della medicina moderna, diventa inevitabile pensare che tutto quello che si è ottenuto non può essere perduto né perché la classe politica ci propone vuoto progettuale, né perché la nuova generazione medica ha dimenticato o sta dimenticando la sua storia.

Se la Medicina moderna diventa oggetto di dubbi e critiche paradossalmente proprio in un momento della sua storia che non ha paragoni come efficacia è probabilmente da rivedere il rapporto fra la medicina del passato e la medicina del presente: occorre individuare gli elementi che potranno determinare una rivoluzione intellettuale della categoria.

Il sociologo, intervenuto al congresso, ci indica il percorso che consentirà questa nuova trasformazione: per diventare scientifica la medicina aveva dovuto liberarsi di tutte quelle conoscenze extra-scientifiche che l'avevano portata al riconoscimento di una garanzia di verità ed esattezza, ma ora, come e forse ancor di più di altre discipline, deve intraprendere un

nuovo percorso che, paradossalmente appare inverso e che non può che cominciare dalla Medicina Generale.

Occorrerà imporsi di allargare la conoscenza, dalla malattia individuata nella descrizione del sintomo e nell'interpretazione del segno, alla scienza della persona parallelamente alla conoscenza dentro una relazione empatica, ma sarà altrettanto necessario disporre di strumenti e risorse così raffinati e "sensibili" che la stessa politica non potrà individuare da sola: gli uomini della Medicina dovranno farsi carico di vigilare su aspetti e di avere competenze che si avvicinano più ad una "filosofia" della salute che ad una cura della malattia.

Paola Rossi

Le esenzioni dai ticket per l'invalidità

Con l'entrata in vigore dei nuovi codici nazionali di esenzione ticket per invalidità riportiamo il loro elenco completo (con i corrispondenti vecchi codici "piemontesi") per far notare come alcune di esse, quelle in

grassetto e col doppio asterisco, non sono esenzioni totali ma prevedono l'esenzione solo per le prestazioni connesse alla patologia invalidante di cui naturalmente bisognerà richiedere documentazione all'assistito

(ad esempio il verbale di invalidità). Non sarebbe piacevole, in caso di controllo dell'Asl o della Guardia di Finanza, dover rifondere cifre da noi esentate senza diritto o rischiare un'incriminazione per truffa.

CODICI REGIONE PIEMONTE	NUOVI CODICI NAZIONALI	DESCRIZIONE INVALIDITÀ
48	L02	Invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3 (dal 67% al 79%)
48/C	L01	Invalidi del lavoro con percentuale di invalidità dall'80% al 100%
49	S02	Invalidi per servizio appartenenti dalla 2 ^a categoria alla 5 ^a
50	C03	Invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3
50/C	C01	Invalidi civili 100% senza indennità di accompagnamento
50/C	C02	Invalidi civili 100% con indennità di accompagnamento
51	C04	Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza
52	C06	Sordomuti
52/C	C05	Ciechi assoluti e soggetti con visus in entrambi gli occhi pari o inferiore a 1/20
53 – 53/B	G02**	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6^a alla 8^a
54	L03**	Invalidi per lavoro con una riduzione della capacità lavorativa inferiore ai 2/3
54/T	V01**	Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
55	L04**	Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali
56	S03**	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6^a alla 8^a
59	G01	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1 ^a alla 5 ^a Deportati e internati nei campi di concentramento nazista KZ (art.1 L. 18.11.1980 e art. 1 D.P.R. 6.10.1963 n°2043 e L. 14.3.1961 n°130) Perseguitati politici (L. 3.4.1961 n°284) Invalidi della R.S.I. (L. 24.11.1961 n°1298)
59	S01	Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1 ^a categoria, titolari di specifica pensione
90	N01**	Soggetti danneggiati a causa di: vaccinazioni obbligatorie - trasfusioni - somministrazioni di emoderivati (art. 2, comma 5, L. 25.02.1992 n° 210 e successive modificazioni)

Quelli che... oh yeah!

DALLA PRIMA PAGINA

riguardano la maggioranza dei colleghi. L'Ordine non si sostituirà all'organo di programmazione ed indirizzo sanitario ma certamente cercherà di far sentire alta la sua voce rispetto a quello che sta succedendo in sanità. Si pronuncerà sul perverso meccanismo di prevalenza degli aspetti economicistici sull'attività sanitaria che obbliga i medici ad un atteggiamento che potremmo definire strabico. Da un lato occorre stare attenti alla salute del cittadino e dall'altro occorre sempre avere un occhio volto ai volumi di produzione, quando non al giudice. Così, come in altre situazioni, si cercherà di avvicinare l'Ordine alla vita reale dei medici, cercando di far diventare l'Ordine veramente la casa di tutti i medici, andando magari anche al di là dei



meri compiti istituzionali, memori come la legge istitutiva, consente di attuare tutto ciò che non vieta espressamente. Tenteremo insomma di proporre una squadra di quelli che... oh yeah! Se otterremo il consenso cambierà certamente il sistema ed il

modo di conduzione dell'Ordine. Se non lo otterremo non ne faremo una gran malattia, consapevoli come siamo che la maggioranza dei colleghi normalmente elegge chi ritiene funzionale al suo sistema di vita e di comportamento. Ci inchineremo tutti al presidente che ci saremo scelti.

Come siamo organizzati

SEGRETERIA

Piazza Europa, 14 - Cuneo
Tel. 0171-690419 - Fax 0171-600527
www.fimmgcuneo.it - e-mail: fimmg.cn@tin.it

ORARIO UFFICI

Lunedì	10,00 - 12,30
Martedì	10,00 - 12,30
Mercoledì	10,00 - 12,30
Giovedì	10,00 - 12,30 14,30 - 16,30
Venerdì	10,00 - 12,30

PRESIDENTE

Dott. FERRUCCIO PORRATI
Tel. 0175-257277 Cell. 349-5537860

SEGRETARIO PROVINCIALE

Dott. SALVIO SIGISMONDI
Tel. 0172-643105 Cell. 338-3376554
e-mail: sa.sigismondi@virgilio.it

VICESEGRETARIO PROVINCIALE

Dott. GIANPAOLO BONO
Tel. 0171-214784 Cell. 333-8393236
e-mail: gianbono@iol.it

TESORIERE

Dott. BIAGIO MONASTEROLO
Tel.0172-67455 Cell. 333-8387688
e-mail: monbia@tin.it

SEGRETARIO ORGANIZZATIVO

Dott. TURNO GABBI - Tel. 0171-0171-344345
e-mail: turnogabbi@hotmail.com

FIDUCIARI DI A.S.L. ASL 15 (Cuneo - Borgo San Dalmazzo)

Dott. FRANCO MAGNONE
Tel. 0171-682056 Cell. 3389368003
e-mail: fmagnone@libero.it

ASL 16 (Mondovì - Ceva)

Dott. GIANCARLO ASTEGIANO
Tel. 0174-681569 Cell. 335-6789012
e-mail: giancarlo.astegiano@isiline.it

ASL 17 (Fossano - Savigliano - Saluzzo)

Dott. PIERDOMENICO BOSSOLASCO
Tel. 0172-22242 Cell. 338-2597351
e-mail: pierdo@iol.it

ASL 18 (Alba - Bra)

Dott. ROBERTO GIACHINO
Tel. 0172-22242 Cell. 338-2597351
e-mail: giachino.fam@libero.it

Il primo scoglio è il raggiungimento del numero minimo di eletti Le istruzioni tecniche per votare

Il primo scoglio da superare nell'elezione ordinistica è il raggiungimento del numero minimo dei votanti necessario per rendere valida la votazione in prima convocazione. Se non si raggiunge il quorum alla prima tornata, si deve procedere ad una seconda convocazione della assemblea di votazione il mese successivo. Il numero minimo per la nostra provincia si colloca attorno alle 750 unità, per la prima tornata, mentre per la seconda qualsiasi numero di votanti che superi il numero dei consiglieri eleggibili (15 nel nostro caso) rendendo valida la votazione.

Essendo praticamente due le liste di candidati concorrenti è possibile che sia raggiungibile il quorum in prima convocazione: dunque bisogna stare attenti a partecipare tutti fin da subito, onde evitare che la maggioranza venga raggiunta dagli avversari. Teoricamente non è significativo il fatto che vi siano due liste in quanto tutti i medici iscritti all'albo sono elettori e possono essere eletti indipendentemente

dalle liste presentate, ma storicamente e concretamente la presenza di due liste ha sempre prodotto un vivace interesse attorno alle votazioni con grande partecipazione degli iscritti.

Dunque, tutti i medici di famiglia che intendano rinnovare la gestione dovranno, per una volta vincere la tradizionale indifferenza (*"Sarei andato a votare, ma proprio quel giorno dovevo..."*) la facile dimenticanza dell'evento (*"Sarei certamente andato, se appena qualcuno me l'avesse ricordato, coi mille impegni che mi ritrovo..."*) e recarsi al seggio non attendendo, possibilmente, la giornata di lunedì, tradizionalmente più impegnata dal lavoro.

Il secondo scoglio da superare sta nello stesso meccanismo elettorale. Ogni votante dovrà infatti competere con cura l'elenco completo dei candidati scrivendo nome e cognome oppure il numero di iscrizione all'albo di ognuno dei 15 candidati. Un solo errore, un solo nome mancante rende nulla la

scheda: generalmente in ogni votazione vanno persi oltre il 10% dei voti espressi. Questo rende di fatto impossibile entrare in cabina elettorale senza avere con sé l'elenco scritto dei candidati che si intendano votare. Tutte le scelte sono rispettabili, ma inserire nella lista proposta un collega appartenente all'altra lista espone al rischio di eleggere un consiglio paralizzato poi da meccanismi di veti incrociati su motivazioni puramente ideologiche a scapito del buon funzionamento dell'Istituto. Molto meglio sostituire un eventuale nome proposto, che non sia gradito, con il nome di qualsivoglia altro collega di cui si conosca, con esattezza, nome e cognome o numero di iscrizione.

Dunque, non bisogna assolutamente dimenticare a casa l'elenco dei "candidati" perché non è ammissibile nessun elenco in sede di votazione, per il semplice motivo che tutti sono eleggibili ed il presidente del seggio deve garantire la massima imparzialità.

I colleghi sono invitati a dibattere in tempo reale i problemi Mainling list, una grande opportunità

Ricordiamo che tutti gli iscritti sono invitati a contattare, senza alcun problema, il collega Lorenzo Gola (e-mail: loreviol@gola.191.it) per conoscere le modalità per diventare membri della mailing list della nostra sezione. La lista di discussione è una grandissima opportunità che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione per dibattere in tempo reale le problematiche che ogni giorno complicano la nostra attività professionale,

per richiedere consigli e suggerimenti per ogni dubbio (medico, tributario, legale, fiscale, burocratico, ecc.) che ci si presenti e per mettere a disposizione degli altri le nostre personali esperienze.

La Segreteria provinciale informa regolarmente gli iscritti della mailing list sullo svolgimento delle trattative sindacali e sulle iniziative che il sindacato decide per la tutela dei nostri interessi.

Il medico di famiglia

Notiziario della sezione provinciale

Fimmg di Cuneo

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 442 del 2/8/90

Direzione, Redazionale, Amministrazione:

piazza Europa, 14 - 12100 Cuneo

Direttore responsabile:

Piero Sabena

Coordinamento editoriale:

Alberto Burzio

Redazione:

Giancarlo Astegiano, Gianpaolo Bono, Franco Magnone, Biagio Monasterolo, Maurizio Sarotto, Salvio Sigismondi

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB/CN

Composto in proprio

Stampa: Immedi@color - Saluzzo

Contiene inserto redazionale cartaceo